

Settore S5 Opere Pubbliche – Manutenzione della Città
Servizio Fabbricati
Unità Operativa Manutenzione Straordinaria e Nuovi Fabbricati

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 5 COMPONENTE 2
INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA"**

Servizio di architettura e ingegneria inerente la progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, catasto e attestato di prestazione energetica per il progetto n. 51/21 "Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" CUP C94E21000180001" – LOTTO1

DISCIPLINARE D'INCARICO

CIG:

CUI:

CUP: C94E21000180001

Carpi, Novembre 2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Maurizio Benetti

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

PREMESSE

Richiamati:

- la delibera di Giunta Comunale n. 74 del 10.05.2022 ad oggetto "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE M5C2- COMPONENTE C2- INVESTIMENTO 2.1 -INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE - APPROVAZIONE ATTO D'OBBLIGO TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO E IL SOGGETTO BENEFICIARIO (COMUNE DI CARPI)";
- l'atto d'obbligo sottoscritto dal Ministero e dal Comune di Carpi e trasmesso in data 11.05.2022 tramite la piattaforma TBEL, nel quale vengono disciplinati i rapporti tra le Parti per la realizzazione dell'intervento di cui in oggetto, nonché gli obblighi delle Parti e le procedure di rendicontazione;
- la delibera di giunta comunale n. 191 del 15.11.2022 che ha approvato il PFTE del Progetto 51/2021 "Razionalizzazione delle sedi comunali: nuova sede dei Servizi Sociali", per una spesa complessiva presunta di euro 3.500.000,00, suddiviso in due lotti, di cui: lotto 1, di euro 2.150.000,00, di cui euro 1.500.000,00 a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, riferibile all'intervento ammesso e candidato al Bando di Rigenerazione Urbana "Realizzazione sede dei servizi sociali" CUP C94E21000180001, oggi PNRR-M5C2-I2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale", come da decreto ministeriale del 30 dicembre 2021.

La pubblica amministrazione intende dar corso alla realizzazione della nuova sede dei Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine in un'ottica di unificazione e razionalizzazione degli uffici esistenti che attualmente si trovano dislocati in più sedi all'interno della città.

Il sito per la realizzazione degli interventi in oggetto è stato individuato nell'attuale area su cui insiste il fabbricato ex sede di "Radio Bruno" adiacente all'area della Polisportiva "Dorando Pietri", in via Nuova Ponente di proprietà del Comune di Carpi.

L'area è facilmente accessibile dalla viabilità esistente in quanto si trova in prossimità della rotatoria della tagenziale Bruno Losi con accesso direttamente dallo svincolo con via Nuova Ponente dove sul fronte è presente un grande parcheggio pubblico alberato e vi si trova la fermata del TPL e la pista ciclabile radiale n.2 di collegamento con il centro.

La struttura allo stato attuale di circa 500 mq si articola su due livelli (piano terra e piano primo) ed è confinante sul lato sud, con gli ex locali della Polisportiva.

Attraverso la completa demolizione del fabbricato suindicato e la costruzione di un nuovo corpo (in ampliamento sul lato ovest e nord), si andrà a realizzare una superficie totale di circa 1000 mq adatta ad ospitare un sufficiente numero di uffici e postazioni necessario per soddisfare il bisogno di razionalizzazione dei Servizi Sociali dell'Unione.

Riferimenti catastali

L'intervento verrà realizzato nell'area distinta al Catasto Terreni del Comune al Fg.114 mapp.56 di proprietà comunale, si ha pertanto la completa disponibilità delle aree oggetto di intervento, censita al Catasto terreni al seguente identificativo:

DATI IDENTIFICATIVI	Indirizzo	Foglio	Mappale/Sub
ex radio Bruno	Via nuova ponente 24/a	114	30

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

La classificazione data dal vigente P.R.G. per l'area in oggetto è la seguente:

Dallo stralcio delle NTA si evince che i parametri urbanistici non sono coerenti con le dimensioni di progetto; pertanto, dovranno essere considerati alcuni elementi quali l'estensione territoriali dell'area destinata al fabbricato in costruzione e deroghe agli standard come parcheggi e verde pubblico (già comunque presenti nell'area). Infatti, se si considera un'area di pertinenza pari a 1000 mq (già comunque molto ampia rispetto alla situazione attuale, con una superficie lorda realizzata pari a 1200 mq si supera abbondantemente il limite imposto dal PRG.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Accorpamento funzionale per tutte le attività del servizio servizi sociali dell'Unione delle Terre d'Argine così da favorire gli utenti a fruire liberamente delle attività insediate in modo comodo e diretto.

L'immobile dovrà essere progettato nel rispetto dei parametri di legge in modo da creare il minor impatto possibile con l'ambiente circostante in rapporto alle strutture esistenti.

Al contempo, va prestata attenzione all'adattamento dell'edificio ai cambiamenti climatici, all'utilizzo razionale delle risorse idriche, alla corretta selezione dei materiali, alla corretta gestione dei rifiuti di cantiere.

Di seguito vengono indicati alcuni parametri prestazionali da soddisfare attraverso la progettazione.

Si specifica che le richieste di seguito riportate fanno riferimento ad entrambi i lotti, per la corretta individuazione di cosa appartenente al primo lotto e cosa al secondo occorre fare riferimento agli elaborati del PFTE a base della presente progettazione definitiva esecutiva.

La PA si riserva inoltre di modificare/aggiornare le desiderata riportate di seguito in virtù di nuove esigenze che si dovessero manifestare durante la progettazione.

Uffici

- n° 3 uffici tripli
- n° 17 uffici doppi
- n° 8 uffici singoli (di cui se possibile 2 un po' più ampi per assessore e dirigente)

Indicativamente così suddivisi per piano

Piano terra

- Area Minori – n° 5 uffici doppi + 1 singolo
- Ufficio Casa – n° 3 uffici doppi + 1 singolo

Piano primo

- Area Anziani /Disabili/Famiglia – n° 8 uffici doppi + 2 singoli pag. 2 di 2

Piano secondo

- Uffici Amministrativi – n° 3 uffici tripli + 2 uffici doppi + 2 uffici singoli (Dirigente e Assessore)

Altri locali

- Servizi igienici: n° 1 per il personale ad ogni piano + n° 1 per il pubblico al P.T. e 1° P.
- n° 1 sala riunioni da 20 posti;
- n° 2 salette riunioni da 8/10 posti;
- n° 2 salette per colloqui singoli (10/12 mq. Circa cad.);
- sportello per 2/3 operatori;
- n° 1 saletta ristoro (all'ultimo piano);
- eventuale zona di attesa al P.T. e P.1°.

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

Nell'area all'interno del lotto individuato è richiesta la massima attenzione alle tematiche come l'inclusività, il cambiamento climatico ed il rispetto del verde.

E' richiesto che la struttura del fabbricato sia possibilmente modulare versatile senza seminterrati o interrati, calcolata secondo la normativa vigente, è preferibile una copertura atta a ospitare il sistema a pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica ed eventuali collettori solari per la produzione di acqua calda sanitaria al fine di garantire un'alta sostenibilità ambientale ed efficienza energetica.

Le partizioni verticali dei tamponamenti esterni dovranno avere ottime caratteristiche di fonoassorbimento e controllo della riverberazione interna oltre che a garantire un ottimo comfort e benessere igrometrico garantendo una elevata prestazione energetica secondo le normative vigenti. In generale, per le pareti perimetrali e divisorie interne sono da privilegiare soluzioni costruttive "a secco", meglio adattabili al sistema costruttivo, di più rapida esecuzione, dalle elevate caratteristiche coibenti e maggiormente ecocompatibili

Alla luce dei recenti sviluppi normativi (DGR 1261 del 25/7/22) e dell'obbligo di realizzare in Regione Emilia Romagna dal 1/1/2017 edifici pubblici NZEB (Edifici ad energia "quasi" zero, così come definito dal DGR 1261 del 25/7/22) risulta evidente come sia di fondamentale importanza prestare attenzione alla progettazione e alla realizzazione di un involucro termico altamente performante, al fine di minimizzare dispersioni, sfruttare apporti energetici gratuiti e ottimizzare l'interazione tra la struttura e sistemi impiantistici con potenze limitate, alta efficienza e strategie di ottimizzazione dei profili d'uso efficaci.

Altri parametri da considerare nella progettazione saranno i riferimenti normativi relativamente all'illuminazione di sicurezza, isolamento acustico, diffusione sonora, caratteristiche delle pavimentazioni, impiantistica in genere e microclima ambientale.

Le soluzioni impiantistiche rappresentano uno degli aspetti di maggiore delicatezza nella progettazione degli impianti in spazi pubblici e, come tale, dovranno essere studiate con la massima attenzione, avendo cura di privilegiare aspetti quali l'efficienza coniugata al risparmio energetico, la qualità dei componenti (di primarie ditte facilmente reperibili sul mercato e con qualificata rete di assistenza), l'affidabilità, la necessità di semplice e ridotta manutenzione, la scelta di soluzioni all'avanguardia sul piano tecnologico, l'impiego di componentistica a basso consumo, l'utilizzo di energia pulita e di risorse rinnovabili

Particolare attenzione dovrà essere posta a promuovere criteri di bioedilizia quali orientamenti, esposizioni, ombreggiamenti, ventilazione naturale, recupero acque piovane, anche al fine di creare un fabbricato didatticamente stimolante per gli utilizzatori stessi

Considerato che Il Comune di Carpi, beneficiario dei contributi, in qualità di soggetto attuatore, è tenuto a rispettare i target e le milestone associati alla **MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA"**, nei seguenti termini:

- **il termine per l'affidamento dei lavori**, che coincide con la data di stipulazione del contratto, è **il 30 luglio 2023**, in luogo di quello indicato dall'art. 6 del D.P.C.M. 21 gennaio 2021, tenuto conto delle condizionalità del PNRR (Q3-2023, M-ITA Aggiudicazione degli appalti pubblici da parte dei Comuni beneficiari entro il terzo trimestre 2023);

- **il termine intermedio del 30 settembre 2024** entro il quale dovranno essere realizzate almeno una percentuale pari al 30% delle opere, pena la revoca totale del contributo assegnato presentando gli stati di avanzamento lavori o le spese maturate dall'ente, così come risultanti dal sistema di monitoraggio di cui all'articolo 6, comma 1;

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

- **Il termine finale** entro il quale dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione ovvero il certificato di collaudo rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, **è il 31 marzo 2026**, in linea con il termine di conclusione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

1. Oggetto del servizio è il servizio di architettura e ingegneria inerente la progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, catasto e attestato di prestazione energetica per il progetto n. 51/21 "Razionalizzazione delle sedi comunali: nuova sede dei servizi sociali".
2. Il progetto, che si articolerà al livello definitivo-esecutivo, ai sensi degli artt. 24 e 33 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., dovrà prevedere tutte le forniture e le prestazioni necessarie per la realizzazione della nuova sede dei servizi sociali come sopra individuata.
3. L'Intervento che trattasi ha fatto confluire il progetto in oggetto nell'ambito del PNRR – MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" pertanto l'Opera in questione è soggetta alla disciplina vigente per l'accelerazione degli appalti di lavori, servizi e forniture a valere sulle risorse del PNRR,

PNC e fondi strutturali dell'Unione Europea, contenuta nel decreto-legge 31 maggio 2021 n.

77 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108 e successive modifiche ed integrazioni.

4. A base della progettazione verrà posto il cronoprogramma di esigibilità dell'intervento che ha ammesso il contributo alla linea dei finanziamenti del PNRR con l'obbligo di concludere gli interventi entro il **31 marzo 2026**, nel rispetto delle condizionalità PNRR in coerenza con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura.
5. L'area individuata per la realizzazione degli interventi previsti in progetto è situata nel territorio del Comune di Carpi come descritta in premessa.
6. L'intera area dove devono essere progettate le opere è di proprietà comunale e pertanto l'amministrazione ha la piena disponibilità.
7. La realizzazione dell'opera non è soggetta a vincoli specifici.
8. Il progetto dovrà rispettare il principio di "Non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio de "Do No Significant Arm" DNSH che deriva dal Regolamento sulla Finanza Sostenibile con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'art.17 del Regolamento (UE)2020/852 obbligatori per i progetti finanziati dal PNRR. L'intervento in oggetto, pertinente all'investimento MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" ai sensi del DM del 26.06.2015. I Criteri minimi ambientali non sono stati aggiornati con i vincoli DNSH in quanto i criteri di vagli tecnico previsti dal Reg.852/2020 sono successivi, ma contribuiscono in modo significativo al principio DNSH, pertanto il progettista dovrà sempre verificare quale dei due vincoli prevale rispettando quello più restrittivo:
 - a. l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento e in un'ottica di ciclo di vita, al fine di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili, la riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico, la riduzione della produzione di rifiuti e lo smaltimento in discarica, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione, in ossequio all'art. 34 del Codice e del Decreto Ministeriale del 23 giugno

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

2022 n. 256 "Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi".

- b. principio di non arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali definiti nel Regolamento (UE) 2020/852, così come declinati all'art.8:
- a) mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - b) adattamento ai cambiamenti climatici;
 - c) uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
 - d) transizione verso un'economia circolare;
 - e) prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
 - f) protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

A seguito di attente valutazioni, dovrà essere rispettato il vincolo più restrittivo e qualora siano più restrittivi i vincoli DNSH, questi ultimi dovranno essere inseriti nella varie fasi progettuali, secondo la Guida Operativa relativo al rispetto DNSH, adottata con la circolare n.33 del 13 ottobre 2022 del Ragioniere Generale dello Stato, mettendo in atto tutte le prescrizioni relative alle "verifiche ex ante" ed "verifiche ex post" individuate nella scheda relativa.

9. Relativamente al rispetto del DNSH, in riferimento alla Circolare MEF del 13 ottobre 2022 n.33, si specifica che le attività previste nel progetto in oggetto non devono rientrare nelle seguenti categorie:
- i. Attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - ii. Attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - iii. Attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori;
 - iv. Attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente.

ART. 2 - CONDIZIONI GENERALI, DEFINIZIONI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Il presente disciplinare stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Amministrazione e il soggetto esecutore, in relazione alle caratteristiche del servizio richiesto.
2. Ai fini del presente disciplinare si intende:
 - ✓ Codice: il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive ii. e mm.
 - ✓ Regolamento: il D.P.R. n. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni per le sole parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Codice.
 - ✓ Amministrazione: Comune di Carpi – Corso Alberto Pio 91, 41012 Carpi (MO) C.F. – P.IVA 00184280360.
 - ✓ Capitolato: il presente disciplinare d'incarico.
 - ✓ RUP: Responsabile Unico del Procedimento.
 - ✓ DEC: Direttore Esecuzione del Contratto.
 - ✓ Progetto definitivo esecutivo: progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, catasto e attestato di prestazione energetica all'art. 23 c. 7e8 del Codice.
 - ✓ Aggiudicatario: Operatore economico esterno all'Amministrazione risultato aggiudicatario della procedura di gara.
3. Nello svolgimento del servizio si dovranno osservare le normative vigenti in materia di progettazione e di opere pubbliche:

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1

“Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali” - CUP C94E21000180001

- a. D.Lgs.50/2016“Attuazione delle direttive 2014/1/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, contenente specifica ed autonoma disciplina in materia;
- b. D.P.R. 207/2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»” per quanto ancora applicabile;
- c. D.Lgs. 81/2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- d. D.P.R. 380/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- e. D.M. 17/01/2018 “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”;
- f. Normativa regionale vigente in materia;
- g. Decreto ministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 novembre 2016 n. 248, Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell’articolo 89, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- h. Decreto del Ministero delle infrastrutture, del 7 marzo 2018, n. 49 “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione»”;
- i. Guida operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno all’ambiente **DNSH** allegata alla Circolare n.33 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 13/10/22 che ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell’accordo di Parigi (Green Deal europeo);
- j. Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori allegata alla Circolare n. 30 del Ministero Economia e Finanze del 11/08/2022;
- k. Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme tecniche in vigore attinenti la realizzazione delle opere (architettoniche, strutturali, impiantistiche, di sicurezza, igienico sanitarie ...) ed ogni altra norma tecnica specifica vigente al momento dello svolgimento della prestazione professionale richiesta (UNI, CEI, ...).
- l. Il servizio dovrà essere svolto con la più rigorosa osservanza di tutte le norme legislative e dei regolamenti statali, regionali e locali riguardanti le opere in oggetto, con particolare riferimento alle norme relative alle OO.PP., nonché del Capitolato Generale.
- m. Cam 2022
- n. PTA - Piano di tutela delle Acque,
- o. Paesc - Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)
- p. PTCP
- q. Dlgs 152/06 e normativa regionale di riferimento
- r. Si precisa, inoltre, che nella predisposizione del progetto dovranno essere rispettati i requisiti tecnici generali riportati di seguito e ai relativi articoli del presente capitolato.

ART. 3 – SOGGETTO INCARICATO DELL’INTEGRAZIONE TRA LE VARIE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Ai sensi dell’art. 24, comma 5, del D. Lgs.50/2016, Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, l’incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali inerenti alle prestazioni di seguito indicate:

- Progettazione strutturale;
- Progettazione architettonica;
- Progettazione di energetica dell'immobile;
- Progettazione impiantistica;
- Analisi Ambientali del rischio climatico e progettazione di soluzioni di adattamento alla vulnerabilità climatica.

Altresì, nel caso di individuazione di diversi professionisti incaricati delle singole prestazioni sopracitate, deve essere indicato il nominativo della persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche. L'incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche si occuperà di svolgere la funzione di coordinamento ed interfaccia tra il Gruppo di Lavoro dei Professionisti, nel caso di RTP, e il Comune di Carpi e dovrà partecipare alle riunioni che si terranno presso gli uffici del Comune, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso l'intera area dove è situato l'immobile di cui al presente capitolato.

ART. 3.1 – COLLABORATORI

1. Il professionista, nell'espletamento del servizio in oggetto, è autorizzato ad avvalersi della collaborazione di altri soggetti, tecnici di fiducia, della cui nomina dovrà dare preventiva comunicazione alla Committenza, ferma restando la propria responsabilità nei confronti dell'Amministrazione.
2. Il professionista incaricato del servizio, per la progettazione di soluzioni di adattamento alla vulnerabilità climatica dovrà avversi di un progettista o un esperto esterno che dovrà dimostrare di aver condotto negli ultimi anni incarichi relativi alle analisi del rischio climatico.
3. I tecnici di fiducia incaricati collaboreranno con il Professionista nel verificare che i lavori da eseguire siano progettati regolarmente in conformità alle normative e prescrizioni vigenti.
4. Essi rispondono della loro attività direttamente al Professionista incaricato, il quale provvederà al loro compenso, senza alcun aggravio od onere aggiuntivo per il Comune.
5. La Committenza rimane estranea ai rapporti intercorrenti tra l'Incaricato e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialistici delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.

ART. 4 – SUBAPPALTO

1. Il tecnico incaricato non può avvalersi del subappalto, ad eccezione dei casi previsti dall'art 105 del D.Lgs. n. 50/2016, nonchè in caso di indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonchè per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.
2. Il progettista può affidare a terzi l'attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista, così come previsto dall'art 31 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016.

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

3. Nei casi in cui possa avvalersi del subappalto, il tecnico incaricato é tenuto a richiedere **obbligatoriamente** all'Amministrazione espressa autorizzazione, indicando contestualmente i soggetti di cui intende avvalersi per l'esecuzione dello stesso, i quali potranno figurare come firmatari degli atti, per le specifiche qualifiche e competenze.
4. Si precisa che la mancata dichiarazione in sede di gara delle prestazioni da subappaltare comporterà necessariamente l'impossibilità di autorizzazione al subappalto ai sensi dell'art 105 D.Lgs. n. 50/2016.
5. Fermo restando che il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto, il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti del Comune di Carpi in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

ART. 5 – PRESTAZIONI PROFESSIONALI OGGETTO DEL SERVIZIO E RELATIVO COMPENSO A BASE DI GARA

1. L'affidatario dovrà svolgere le prestazioni richieste e descritte nel presente capitolato in cui sono riportati i relativi compensi economici previsti e calcolati ai sensi del D.M. 17.06.2016;
2. Gli importi indicati in tale allegato sono al netto degli oneri previdenziali e dell'iva al 22%.
3. L'appalto è costituito da un unico lotto poiché la progettazione è relativa ad un intervento singolo nell'ambito del progetto di Ristrutturazione dell'Autostazione di Carpi, per cui l'unico lotto di gara identifica le attività dell'intero appalto, la cui attivazione è tale da assicurare funzionalità, fruibilità e fattibilità, non tecnicamente scomponibile in lotti, ai sensi dell'art. 51, comma 1 del Codice.

Tabella n. 1 – Oggetto dell'appalto

Descrizione delle prestazioni	Importo
<i>Progettazione definitiva- esecutiva</i>	121'742.75 €
<i>Esecuzione lavori</i>	122'647.89 €
Importo totale	244'390.64 €

4. L'importo complessivo a base del corrispettivo previsto per il servizio di ingegneria di cui in oggetto è pari ad **€ 244'390.64**, al netto di IVA e oneri previdenziali e assistenziali, comprensivo di oneri di interferenza pari a zero.
5. L'importo a base di gara è stato calcolato ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice" (in seguito: d.m. 17.6.2016).
6. La prestazione principale è quella relativa a [S.03] Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisoriale complesse.
7. Si riporta, nelle successive tabelle, l'elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi.

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

Tabella n. 2 –Categorie, ID e tariffe

Compenso per l'attività di "Progettazione definitiva-esecutiva + Esecuzione dei lavori+catasto"

COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Descrizione	Importo euro
1) Edilizia	
Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine	
Valore dell'opera [V]: 479'597.83 €	
Categoria dell'opera: EDILIZIA	
Destinazione funzionale: Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 8.3413%	
Grado di complessità [G]: 1.2	
Descrizione grado di complessità: [E.16] Sedi ed uffici di società ed enti, Sedi ed uffici comunali, Sedi ed uffici provinciali, Sedi ed uffici regionali, Sedi ed uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.23]	11'041.30 €
Rilievi planoaltimetrici [QbII.07=0.02]	960.11 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	2'400.28 €
Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]	1'440.17 €
Piano di monitoraggio ambientale:	
- Fino a 479'597.83 €: QbII.25=0.018	864.10 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.07]	3'360.39 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.13]	6'240.73 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.04]	1'920.23 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	960.11 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.02]	960.11 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	4'800.56 €
Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.32]	15'361.80 €
Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03]	1'440.17 €
Contabilità dei lavori a corpo:	
- Fino a 479'597.83 €: QcI.10=0.045	2'160.25 €
Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]	12'001.41 €
Attestato di certificazione energetica (art. 6, d.Lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica [QdI.05=0.03]	1'440.18 €
Totale	67'351.90 €

2) Strutture

Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
 "Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

Valore dell'opera [V]: 811'159.92 €

Categoria dell'opera: STRUTTURE

Destinazione funzionale: Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Parametro sul valore dell'opera [P]: 7.3287%

Grado di complessità [G]: 0.95

Descrizione grado di complessità: [S.03] Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie complesse.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.18]	10'165.52 €
Rilievi planoaltimetrici [QbII.07=0.02]	1'129.50 €
Relazione sismica [QbII.12=0.03]	1'694.25 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	2'823.76 €
Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]	1'694.25 €
Piano di monitoraggio ambientale:	
- Fino a 811'159.92 €: QbII.25=0.02	1'129.50 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.12]	6'777.01 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.13]	7'341.76 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.03]	1'694.25 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.01]	564.75 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.025]	1'411.88 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	5'647.51 €
Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.38]	21'460.54 €
Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.02]	1'129.50 €
Contabilità dei lavori a corpo:	
- Fino a 500'000.00 €: QcI.10=0.045	1'566.51 €
- Sull'eccedenza fino a 811'159.92 €: QcI.10=0.09	1'949.74 €
Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]	14'118.78 €
Attestato di certificazione energetica (art. 6, d.Lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica [QdI.05=0.03]	1'694.26 €
Totale	83'993.27 €

3) Impianti

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Valore dell'opera [V]: 178'033.15 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Parametro sul valore dell'opera [P]: 10.9396%

Grado di complessità [G]: 1.15

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione,

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente
- Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.16]	3'583.61 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	1'119.88 €
Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]	671.93 €
Piano di monitoraggio ambientale:	
- Fino a 178'033.15 €: QbII.25=0.018	403.16 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.15]	3'359.63 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]	1'119.88 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.05]	1'119.88 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	447.95 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]	671.93 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	2'239.75 €
Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.32]	7'167.21 €
Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03]	671.93 €
Contabilità dei lavori a corpo:	
- Fino a 178'033.15 €: QcI.10=0.035	783.91 €
Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]	5'599.38 €
Attestato di certificazione energetica (art. 6, d.Lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica [QdI.05=0.03]	671.91 €
Totale	29'631.94 €

4) Impianti

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 98'446.13 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 13.0628%

Grado di complessità [G]: 0.75

Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.16]	1'543.18 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	482.24 €
Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]	289.35 €
Piano di monitoraggio ambientale:	
- Fino a 98'446.13 €: QbII.25=0.018	173.61 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.15]	1'446.73 €

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
 “Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali” - CUP C94E21000180001

Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]	482.24 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantita' di manodopera [QbIII.03=0.05]	482.24 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	192.90 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]	289.35 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	964.49 €
Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.32]	3'086.36 €
Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03]	289.35 €
Contabilita' dei lavori a corpo:	
- Fino a 98'446.13 €: QcI.10=0.035	337.57 €
Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]	2'411.22 €
Attestato di certificazione energetica (art. 6, d.Lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica [QdI.05=0.03]	289.33 €
Totale	12'760.16 €

5) Impianti

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 98'446.13 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 13.0628%

Grado di complessità [G]: 0.85

Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.

Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.16]	1'748.94 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	546.54 €
Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) [QbII.21=0.03]	327.93 €
Piano di monitoraggio ambientale:	
- Fino a 98'446.13 €: QbII.25=0.018	196.76 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.15]	1'639.63 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]	546.54 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantita' di manodopera [QbIII.03=0.05]	546.54 €
Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04=0.02]	218.62 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]	327.93 €
Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07=0.1]	1'093.08 €
Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione [QcI.01=0.32]	3'497.87 €
Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile [QcI.02=0.03]	327.93 €
Contabilita' dei lavori a corpo:	
- Fino a 98'446.13 €: QcI.10=0.035	382.58 €

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

Coordinamento della sicurezza in esecuzione [QcI.12=0.25]	2'732.71 €
Attestato di certificazione energetica (art. 6, d.Lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica [QdI.05=0.03]	327.92 €
Totale	14'461.52 €

6) ACCASTAMENTO

a) Denuncia al catasto terreni e fabbricati: stesura elaborato planimetrico, definizione poligoni, compilazione modelli in procedura DOCFA, attribuzione rendita catastale, ricerca e allineamento documenti pregressi per il recupero delle formalità arretrate, restituzione su supporto informatico, presentazione e ritiro. b) Rilievo con strumentazione adeguata, restituzione informatizzata e redazione del tipo mappale compreso punti fiduciali e stazioni in numero adeguato. c) Tracciamenti di cantiere. Compreso spese e oneri accessori

Valore dell'opera [V]: 0.00 €

Stesura planimetrica dell'unità immobiliare, definizione dei poligoni, compilazione modelli in procedura DOCFA, compreso Elaborato Planimetrico, Procedura per allineamento dei documenti pregressi. Compreso spese e oneri accessori

Totale 3'750.00 €

7) Relazione sui CAM

relazione sui CAM (Criteri Ambientali Minimi) relativamente ai Decreti attuativi vigenti anche durante l'Accordo quadro, si utilizzerà come parametro il 20% del compenso codice QbII.13 di cui alla tabella allegata al D.M. 17 giugno 2016, sul quale sarà applicato lo sconto offerto in sede di gara;

Valore dell'opera [V]: 0.00 €

relazione sui CAM 564.81 €

Totale 564.81 €

TOTALE PRESTAZIONI 212'513.60 €

S.E.&O.

DETTAGLIO delle SPESE E ONERI ACCESSORI

Descrizione	Importo
	euro

1) Spese generali di studio

Spese generali di studio (forfettarie) pari al 15% del compenso per prestazioni professionali.
[15% * 212'513.60 €] 31'877.04 €

TOTALE SPESE PROFESSIONALI 31'877.04 €

S.E.&O.

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA

Descrizione	Importo
	euro

Prestazioni professionali:

Compenso per prestazioni professionali 212'513.60 €

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1

“Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali” - CUP C94E21000180001

- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
 - d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
 - e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
 - g) computo metrico estimativo e quadro economico;
 - h) cronoprogramma;
 - i) elenco dei prezzi unitari, eventuali analisi e incidenza della manodopera;
 - l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
 - m) piano particellare di esproprio (se necessario).
3. Il progetto dovrà prevedere la distinzione degli elaborati suddivisi in:
- a. progetto strutturale;
 - b. progetto architettonico;
 - c. progetto degli impianti,
 - d. elaborati relativi alla valutazione di conformità degli interventi al principio de “Do No Significant Arm” DNSH;
 - e. elaborati di progettazione antincendio.
4. Le scelte tecniche dovranno raggiungere gli obiettivi derivanti dall'attuazione di specifiche tecniche progettuali relative al rispetto dei vincoli DNSH
5. Il computo metrico estimativo dovrà essere suddiviso e riepilogato per singole lavorazioni omogenee raggruppate secondo la specifica categoria SOA di appartenenza.
6. È vietato introdurre nei progetti prescrizioni che menzionino prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure procedimenti particolari che abbiano l'effetto di favorire determinate imprese o di eliminarne altre o che indichino marchi, brevetti o tipi o un'origine o una produzione determinata. È ammessa l'indicazione specifica del prodotto o del procedimento, purché preceduta dall'espressione “tipo” ed accompagnata dall'espressione “o equivalente”, allorché non sia altrimenti possibile la descrizione dell'oggetto dell'appalto mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili.
7. La partecipazione alle procedure per l'affidamento dell'incarico per la progettazione, in un unico livello definitivo ed esecutivo, comporta automaticamente l'accettazione del progetto di fattibilità tecnico economica fornito dalla Stazione Appaltante.
8. Il progettista, a partire dall'avvio dell'esecuzione del contratto del servizio, dovrà garantire la sua disponibilità a presenziare a riunioni di coordinamento con la Stazione Appaltante che dovranno effettuarsi con cadenza temporale di almeno ogni 7 gg.
9. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione:
- a. Il coordinamento in materia di sicurezza in fase di progettazione verrà espletato ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. 81/2008 predisponendo il Piano di Sicurezza e Coordinamento in stretto raccordo con il gruppo di progettazione; a tale scopo occorrerà verificare prioritariamente se il progetto, per le sue particolarità, richieda l'adozione di speciali misure di sicurezza; pianificare la successione di tutti i lavori necessari all'esecuzione dell'opera, dall'inizio fino alla sua ultimazione; stimare i costi della sicurezza, che non sono soggetti al ribasso, elaborando e/o inserendo le voci relative in un computo metrico estimativo; redigere il cronoprogramma dei lavori, elaborato ai fini della sicurezza del cantiere; individuare le situazioni di pericolo, provocate dall'interferenza delle diverse attività lavorative, in particolar modo se queste saranno effettuate da imprese diverse e/o da lavoratori autonomi; predisporre il fascicolo tecnico per gli interventi di manutenzione

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

che deve essere obbligatoriamente predisposto per l'esecuzione degli interventi futuri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, necessari alla conservazione dell'opera.

- b. Gli elaborati del Piano di Sicurezza e Coordinamento e Fascicolo Tecnico dell'opera, sono parte integrante del progetto esecutivo e pertanto dovranno essere allegati all'atto di approvazione da parte dell'ente.

10. Direzione dei lavori

1. L'attività di direzione dei lavori dovrà essere espletata mediante le seguenti prestazioni:

- Direzione dei lavori di tutte le opere strutturali edili ed impiantistiche;
- Misurazione e contabilità dei lavori, con controllo tecnico-contabile dei lavori che dovranno essere eseguiti a regola d'arte ed in conformità con il progetto definitivo ed esecutivo ed il contratto; il predetto controllo dovrà essere svolto mediante frequenti visite al cantiere e con il supporto giornaliero di un assistente;
- Tenuta dei libretti di misura e di registri di contabilità;
- Verbale di sopralluogo di cantiere, da inviare al RUP e alla Ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori;
- Accettazione dei materiali sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche così come previsto nell'art. 3 comma 2 della L.1086/71 ed in aderenza alle disposizioni delle Norme Tecniche di cui all'art. 21 della predetta Legge;
- Liquidazione dei lavori;
- Emissione del certificato di ultimazione dei lavori;
- Assistenza al collaudo;
- Adeguamento dei manuali relativi al piano di manutenzione, previsti dalla normativa stessa, in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute;
- Coordinamento delle fasi di attività professionali di direzione dei lavori, e delle ulteriori attività professionali di altri professionisti. Tale coordinamento verrà effettuato a cura e discrezione del Professionista incaricato, dovrà garantire omogeneità di vedute e di prestazioni finali fornite. Le riunioni collegiali, ritenute necessarie, verranno concordate di volta in volta tra il professionista e il RUP; di tale riunione e di tutti gli altri incontri che saranno ritenuti necessari, dovrà essere redatto verbale a cura del Direttore dei Lavori, controfirmato da tutti i presenti.
- Curare il controllo formale e la raccolta della documentazione finale, come costruito" as-built", certificazioni, dichiarazioni conformità e schede tecniche materiali per la consegna al collaudatore, presentazione della pratica INAIL per gli eventuali nuovi impianti installati.

2. Il Direttore Lavori dovrà controllare il rispetto del cronoprogramma e verificare la concreta realizzazione delle opere previste in progetto impartendo all'impresa le necessarie disposizioni. Il mancato adempimento da parte dell'impresa, con la tempestività dovuta in relazione alla gravità dell'inadempimento, dovrà comportare la segnalazione del comportamento omissivo al RUP.

3. Il Direttore Lavori dovrà garantire nelle forme ritenute più opportune, la costante reperibilità nell'orario di lavoro dell'impresa, propria o di un proprio collaboratore per tutta la durata dei lavori; dovrà comunque garantire la propria personale presenza in cantiere almeno 3 (tre) volte alla settimana e ogni qualvolta vengano svolte in cantiere lavorazioni particolarmente importanti e significative, provvederà alla sottoscrizione, ad ogni intervento in cantiere, del registro di cui al successivo paragrafo. A riprova del puntuale adempimento del presente capitolato, dovranno essere annotati sul Giornale dei Lavori da conservarsi in cantiere, le indicazioni e gli aggiornamenti puntualmente sottoscritti dal direttore dei lavori e/o dai direttori

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1

“Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali” - CUP C94E21000180001

operativi, le disposizioni impartite nell'espletamento delle proprie funzioni, le modalità ed i tempi di risposta dell'impresa, gli ordini di servizio.

4. Il Direttore Lavori è tenuto alla compilazione di relazioni concernenti lo sviluppo dei lavori in rapporto al programma approvato, i costi e gli impegni autorizzati, le inadempienze dell'impresa, i ritardi temporali delle varie fasi operative, l'ammontare economico raggiunto e l'eventuale scostamento rispetto al cronoprogramma.

5. Il Direttore lavori dovrà relazionare sulle verifiche ex post relative al rispetto dei principi del DNSH Mediante Relazioni Dedicare dove dovranno essere riportate le verifiche dei mezzi di prova riportando le schede tecniche dei prodotti e le certificazioni materiali.

6. Il Direttore Lavori dovrà altresì garantire l'assistenza relativamente ad adempimenti imposti al Committente da norme cogenti e dovrà svolgere, in collaborazione con il Responsabile Unico del Procedimento, tutti gli adempimenti correlati all'eventuale iscrizione di riserve da parte dell'Impresa esecutrice.

11. Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione:

1. Il coordinatore sovrintende e dispone quanto necessario per il coordinamento in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera attenendosi alle misure contemplate dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 81/2008.

2. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, fra l'altro, dovrà:

a) verificare il piano di sicurezza e coordinamento allegato al progetto esecutivo e adeguare il piano e il fascicolo in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute;

b) trasmettere formalmente, per conto del committente/responsabile dei lavori, a tutte le imprese esecutrici presenti a vario titolo in cantiere, il piano di sicurezza e coordinamento con prova dell'avvenuto ricevimento, unitamente all'invito esplicito alle stesse imprese a presentare eventuali proposte integrative che esse ritengano possano meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del decreto;

c) richiedere, a tutte le imprese presenti a vario titolo in cantiere, copia del piano operativo di sicurezza previsto dall'art. 9, comma 1, lettera c-bis del decreto; ne verifica l'idoneità assicurandone la coerenza con il piano di sicurezza e coordinamento; per conto del committente/responsabile dei lavori, richiede una dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifiche, corredata degli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;

d) pronunciarsi sulle proposte di cui alla lettera b) entro i successivi 10 giorni; nel caso le proposte non siano accolte, trasmettere immediatamente il relativo diniego, adeguatamente motivato, al responsabile dei lavori e all'impresa; nel caso di accoglimento, totale o parziale, delle proposte, il piano di sicurezza e coordinamento deve essere immediatamente adeguato e ritrasmesso al committente/responsabile dei lavori e alle imprese. Qualora il coordinatore per l'esecuzione non si pronunci nel termine previsto, le proposte s'intendono respinte. In nessun caso le proposte di cui alla lettera b), possono comportare modifiche o adeguamenti dei prezzi di aggiudicazione o dei costi per la sicurezza come già determinati;

e) verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

- f) organizzare tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione e il coordinamento delle loro attività nonché la loro reciproca informazione;
- g) verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- h) segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni normative e alle prescrizioni dei piani di sicurezza e proporre quando necessario la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;
- i) sospendere in caso di pericolo grave e imminente le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
- j) sottoscrivere gli stati di avanzamento lavori garantendo pertanto la liquidazione della relativa quota parte di oneri della sicurezza.
- k) produrre, a lavori ultimati, i documenti aggiornati relativi all'opera eseguita con versione definitiva del fascicolo su supporto cartaceo e magnetico.

6.2 Pareri e autorizzazioni da richiedere e fornire:

Si riepiloga pertanto i vincoli a cui è soggetta la realizzazione dell'opera in rapporto al contesto in cui è inserita e alle autorizzazioni per cui il PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO dovrà tenere conto.

1.	Vincolo della Soprintendenza	NO	
2.	Verifica preventiva interesse archeologico	SI	Soprintendenza Beni Culturali Archeologici
3.	Sorveglianza archeologica	-	Da definire in seguito all'esito del punto 2.
4.	VIA (Valutazione Impatto Ambientale)	NO	
5.	Valutazione impatto acustico ai sensi dell'art. 8 c. 2 lettera e della L.447/95	NO	ARPAE Servizi Sistemi Ambientali
6.	Verifica requisiti acustici passivi D.P.C.M. 512/1997 e Circ. 3150 del 22.05.1967	NO	ARPAE Servizi Sistemi Ambientali
7.	Autorizzazione paesaggistica	NO	
8.	Parere struttura sismica	SI	Unione Terre d'Argine
9.	Commissione impianti sportivi del C.O.N.I.	NO	
10.	Commissione Vigilanza locali PP spettacolo	NO	
11.	Esame progetto VVF Ottenimento CPI	NO	
12.	Pareri enti gestori dei servizi	SI	(Aimag, Enel, Telecom)

Inoltre si dovrà prevedere:

- in relazione asseverazione del rispetto normativo, ai sensi della L.R. 15/2013
- ogni altro eventuale parere/atto/elaborato che si rendesse necessario in base alla normativa cogente di riferimento.

Art. 7 – ULTERIORI ATTIVITA' ED OBBLIGHI RICOMPRESI NEL SERVIZIO E DISPOSIZIONI PARTICOLARI

- Il progetto deve soddisfare le eventuali prescrizioni degli Enti competenti coinvolti nell'iter autorizzativo propedeutico alla realizzazione delle opere ed ottenere le relative autorizzazioni.
- Eventuali prescrizioni o condizioni imposte in occasione dei procedimenti e sub-procedimenti, volti all'approvazione dei progetti, devono essere obbligatoriamente ottemperate dal progettista, a sua cura e spese, senza oneri per l'Amministrazione. In caso di mancato

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

- adeguamento nei termini prescritti dall'invito ad adeguarsi, si procede alla risoluzione del contratto per inadempimento dell'appaltatore, ai sensi dell'articolo 108 del Codice. In tal caso, è dovuto all'Aggiudicatario il compenso per quanto utilmente svolto relativamente alla fase progettuale in merito alla quale sono state apposte prescrizioni.
3. Nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, la progettazione deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili, e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali, ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.
 4. La progettazione oggetto del presente Disciplinare è quella del Progetto definitivo/esecutivo e dovrà assicurare:
 - il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
 - la qualità architettonica e tecnico-funzionale dell'opera e quella della sua relazione nel particolare contesto di pregio storico;
 - la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei Beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
 - il rispetto dei vincoli architettonici, idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
 - il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
 - la resistenza agli eventi sismici;
 - la compatibilità con le eventuali preesistenze archeologiche;
 - la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche, attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
 - la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
 - accessibilità e adattabilità, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.
 5. I progetti dovranno essere redatti secondo criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio, nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute.
 6. Il progetto dovrà contenere tutti gli elaborati necessari per permettere all'Amministrazione di richiedere l'indizione della Conferenza dei Servizi e consentirne la successiva chiusura con esito positivo.
 7. Per il rispetto delle condizionalità specifiche PNRR in coerenza con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura, il cronoprogramma dell'Intervento e del Progetto di riferimento, l'Aggiudicatario si obbliga a:
 - prevedere il monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione;
 - alla comunicazione al RUP del monitoraggio in itinere;
 - alla partecipazione a riunioni in presenza e/o in remoto con il RUP e altri soggetti eventualmente coinvolti nel progetto con cadenza almeno settimanale;
 - al rilascio di "prodotti/output" di conclusione delle attività al fine di una precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive ovvero di attestare il raggiungimento dei target associati;
 8. Per il rispetto del principio DNSH si rimanda all'art. 8. In particolare l'Aggiudicatario si obbliga alla verifica delle attestazioni/certificazioni acquisite dal soggetto realizzatore in fase di

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1

“Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali” - CUP C94E21000180001

- aggiudicazione, esecuzione e collaudo, alla comunicazione al RUP attraverso il rilascio di “prodotti/output” e compilazione delle check list di riferimento.
9. Per il rispetto dei principi trasversali PNRR l'Aggiudicatario si obbliga a rispettare quanto disposto dall'art. 47 del D.L. n. 77/2021 in materia di parità di genere, politiche per i giovani, quota SUD ove applicabile;
 10. Per il rispetto della prevenzione e contrasto dei conflitti di interesse l'Aggiudicatario si obbliga al rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti e dei titolari effettivi eventualmente su apposito format per la comunicazione dei dati fornito dall'Amministrazione;
 11. Per il rispetto della verifica sul titolare effettivo l'Aggiudicatario si obbliga a fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo, eventualmente su apposito format per la comunicazione dei dati fornito dall'Amministrazione, in relazione al Decreto Ministeriale MEF n. 55 del 11 Marzo 2022;
 12. L'Aggiudicatario, su richiesta dell'Amministrazione si impegna a suddividere il progetto in stralci funzionali, senza oneri aggiuntivi.
 13. L'Aggiudicatario, si impegna a produrre, senza richiedere ulteriori costi, tutti gli stralci dei progetti richiesti da Enti che, a vario titolo, ne faranno domanda.
 14. L'Aggiudicatario, inoltre, su richiesta e indicazioni del RUP, dovrà fornire eventuali rendering e presentazioni del progetto, o di parti di esso, in formato Microsoft Power Point ed illustrarle in occasione di momenti di confronto con le amministrazioni interessate dalla realizzazione dell'opera.
 15. Resta a completo carico dell'Aggiudicatario ogni onere strumentale, organizzativo, consultivo e quant'altro necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo organicamente esterno e indipendente dall'organizzazione dell'Amministrazione.
 16. La documentazione progettuale verrà sottoposta, all'attività di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del Codice. Restano a carico dell'Aggiudicatario, senza nessun onere per l'amministrazione, tutte le modifiche che si renderanno necessarie per la conclusione positiva di tale verifica.
 17. In considerazione delle dimensioni, della complessità e dell'articolazione dei cantieri da attuarsi, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibili, la Stazione Appaltante si potrà avvalere di una struttura in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per la verifica dei servizi affidati con la presente gara.
 18. Durante lo svolgimento dell'incarico l'Aggiudicatario dovrà, per quanto necessario, rapportarsi con il RUP e/o eventuali collaboratori, il quale provvederà, nell'ambito delle proprie competenze, a fornire le indicazioni specifiche e le linee guida da seguire nello svolgimento delle attività, nonché a verificare e controllare le prestazioni affidate e le attività di sopralluogo.
 19. Sono comprese nella prestazione e nell'onorario, tutte le attività necessarie all'espletamento dell'incarico affidato quali l'effettuazione di sopralluoghi o accertamenti, la redazione di verbali, la fornitura di tutte le strumentazioni occorrenti ed anche del personale necessario all'utilizzo.
 20. L'incarico professionale è regolato dagli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile, non configurandosi in alcun modo rapporto di lavoro dipendente. Per le prestazioni richieste l'Amministrazione fornirà all'Aggiudicatario, tutto quanto possa facilitare o essere utile nello svolgimento dell'incarico.
 21. Qualsiasi ricerca, verifica, accertamento, adeguamento di dati, ottenimento di pareri sono a carico dell'Aggiudicatario al quale, per questo, non verrà riconosciuto alcun compenso aggiuntivo.

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1

“Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali” - CUP C94E21000180001

22. L'Aggiudicatario dovrà predisporre tutti i richiesti elaborati ed eventuali integrazioni, corredati delle relative copie ed adoperarsi al fine di ottenere, nel più breve tempo possibile, tutti i titoli abilitativi necessari.
23. Il pagamento di eventuali diritti sarà a carico dell'Amministrazione.
24. In particolare dovranno essere consegnate al Comune **n. 3 copie cartacee** degli elaborati di progetto firmate in originale dal progettista e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro; inoltre tutti gli elaborati progettuali dovranno essere consegnati con formattazione PDF corredati da “firma digitale” su CD, comprensivo anche dei files in formato digitale modificabile (formato dwg Autocad 2000, RVT, AI, PDF, EPS, FXG e SVG per i files grafici e doc-xls-dcf per i files di scrittura).
25. Le copie in formato digitale potranno essere a loro volta riprodotte e firmate dall'Aggiudicatario, a semplice richiesta dell'Amministrazione.
26. In aggiunta dovranno essere fornite e firmate le copie degli elaborati che saranno eventualmente necessarie per il conseguimento di pareri da enti od organi esterni.
27. Il tecnico incaricato si impegna a partecipare e far partecipare eventuali collaboratori a conferenze, convegni, riunioni relative alla prestazione commissionata, senza ulteriore onere finanziario per l'Amministrazione, nella fattispecie al percorso partecipativo con la cittadinanza e al gruppo di coordinamento con gli altri professionisti incaricati della progettazione delle altre isole ambientali, al fine di svolgere una progettazione unitaria, riconoscibile e condivisa in relazione agli obiettivi dell'Amministrazione.
28. L'Aggiudicatario fornirà, con la dovuta tempestività, tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la compilazione delle schede a base delle comunicazioni da effettuare all'ANAC, all'Osservatorio per i Contratti Pubblici (SITAR) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
29. Ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, **entro sei mesi dalla conclusione del contratto**, a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.
- La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle **penali** di cui all'articolo 13 del presente capitolato, nonché l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC.
30. Ai sensi dell'articolo 47, comma 3 bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, **entro sei mesi dalla conclusione del contratto**, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
 “Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali” - CUP C94E21000180001

presentazione delle offerte. L’operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

La mancata produzione della relazione comporta l’applicazione delle **penali** di cui all’articolo 13 del presente capitolato.

ART. 8 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L’APPLICAZIONE DEL DNSH

Il principio **Do No Significant Harm (DNSH)** prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali **non arrechino nessun danno significativo all’ambiente**.

Il principio DNSH si basa su quanto specificato nella **“Tassonomia per la finanza sostenibile”**, adottata per **promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili** nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.

La progettazione dovrà rispettare, per ciascun livello, i sei criteri del DNSH per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell’ecosistema, “senza arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali” definiti nel Regolamento (UE)2020/852, così come declinati all’art.9:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Adattamento ai cambiamenti climatici
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
4. Transazione verso l’economica circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
5. Prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo
6. Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi

I nuovi edifici e le relative pertinenze devono essere progettati e costruiti per ridurre al minimo l'uso di energia e le emissioni di carbonio, durante tutto il ciclo di vita; al contempo, va prestata attenzione all'adattamento dell'edificio ai cambiamenti climatici, all'utilizzo razionale delle risorse idriche, alla corretta selezione dei materiali, alla corretta gestione dei rifiuti di cantiere.

I passi da rispettare in fase di progettazione sono indicati nella Scheda 1 e nella Scheda 5 della Guida Operativa relativo al rispetto DNSH, adottata con la circolare n.33 del 13/10/22 del Ragioniere Generale dello Stato, mettendo in atto tutte le prescrizioni relative alle “Costruzioni di nuovi edifici” e “Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici”.

I nuovi edifici e le relative pertinenze devono essere progettati e costruiti per ridurre al minimo l'uso di energia e le emissioni di carbonio, durante tutto il ciclo di vita.

L’intervento ricade in un Investimento per il quale è stato definito un contributo (nella matrice evidenziato con Regime 2), va prestata attenzione all’adattamento dell’edificio ai cambiamenti climatici, all’utilizzo razionale delle risorse idriche, alla corretta selezione dei materiali, alla corretta gestione dei rifiuti di cantiere.

Anagrafica investimento PNRR					Elementi DNSH					
Titolo misura	Missione	Componente	Id	Nome	Regime Regime 1 - contributo sostanziale con specifico riferimento all'attività principale prevista dall'Investimento Regime 2 - requisiti minimi per il rispetto della DNSH	Scheda 1 Costruzione nuovi edifici	Scheda 2 Ristrutturazione edifici	Scheda 3 Acquisto, leasing noleggio di PC e AEE non medicali	Scheda 4 Acquisto, Leasing e Noleggio AEE Medicali	Scheda 5 Interventi edili e cantieristica generica

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
 “Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali” - CUP C94E21000180001

Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv.2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Regime 2	X	X			X
--	----	----	---------	---	----------	---	---	--	--	---

Le soluzioni realizzative, i materiali ed i componenti utilizzati dovranno garantire il rispetto dei CAM vigenti.

Si sottolinea che è prevista l'esplicita esclusione delle caldaie a gas.

L'intervento dovrà garantire:

1_ Mitigazione del cambiamento climatico, ovvero una domanda di energia primaria globale non rinnovabile inferiore tale da classificare l'edificio NZEB (edificio a energia quasi zero).

2_ Adattamento ai cambiamenti climatici, mediante la redazione di report di analisi dell'adattabilità e l'adozione di soluzioni adattative, da integrare in fase di progettazione ed implementare in fase realizzativa dell'investimento.

3_ Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, a tal fine gli interventi dovranno garantire il risparmio idrico delle utenze. Pertanto, oltre alla piena adozione dei CAM per quanto riguarda la gestione delle acque, le soluzioni tecniche adottate dovranno rispettare gli standard internazionali di prodotto elencati nelle linee guida DNSH

4_ Economia circolare, ovvero dimostrare che almeno il 70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione. Questo criterio è assolto automaticamente dal rispetto del criterio relativo alla Demolizione selettiva, recupero e riciclo (2.6.2) previsto dai “Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”, approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022.

Inoltre, bisognerà prestare particolare attenzione anche all'applicazione dei requisiti dei “Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”, approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, relativi al disassemblaggio e fine vita (2.4.14).

5_ Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Per i materiali in ingresso, non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose di cui al “Authorization List” presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate. Per la gestione ambientale del cantiere dovranno essere rispettati i requisiti ambientali del cantiere, così come previsto dai CAM. Inoltre, dovrà essere redatto specifico Piano ambientale di cantierizzazione (PAC). Tali vincoli possono considerarsi rispettati mediante il rispetto dei criteri prestazioni ambientali del cantiere (2.6.1) e specifiche tecniche per i prodotti da costruzione (2.5) descritte all'interno dei “Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”, approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022.

6_ Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

Pertanto, fermo restando i divieti sopra elencati, per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse deve essere condotta un'opportuna valutazione che preveda tutte le necessarie misure di mitigazione nonché la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc.

Nel caso di utilizzo di legno per la costruzione di strutture, rivestimenti e finiture, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente. Sarà pertanto necessario acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente. Tutti gli altri prodotti in legno devono essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato come descritto nella Scheda tecnica del materiale.

Il progetto dovrà prevedere la compilazione della check list:

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

- "Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici - Regime 2"
- "Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici".

Inoltre dovranno essere allegati alle schede documentazione **probatoria** attestante quanto dichiarato in check list.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta di seguito estratto check list e linee guida DNSH attuali, ma sarà onere dei progettisti ottemperare anche ad eventuali aggiornamenti futuri delle stesse:

Scheda 1

Mitigazione del cambiamento climatico

- *Consumo eccessivo di fonti fossili ed emissioni di gas climalteranti*

Adattamento ai cambiamenti climatici

- *Ridotta resistenza agli eventi meteorologici estremi e mancanza di resilienza a futuri aumenti di temperatura in termini di condizioni di comfort interno*

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

- *Eccessivo consumo di acqua dovuto a sistemi idrici inefficienti;*
- *Interferenza della struttura con la circolazione idrica superficiale e sotterranea;*
- *Impatto del cantiere sul contesto idrico locale (inquinamento);*
- *Eccessiva produzione di rifiuti e gestione inefficiente degli stessi.*

Economia circolare

- *Trasporto a discarica e/o incenerimento di rifiuti da costruzione e demolizione, che potrebbero essere altrimenti efficientemente riciclati/riutilizzati;*
- *Eccessiva produzione di rifiuti e gestione inefficiente degli stessi.*

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

- *Presenza di sostanze nocive nei materiali da costruzione;*
- *Presenza di contaminanti nei componenti edilizi e di eventuali rifiuti pericolosi da costruzione e demolizione derivanti dalla ristrutturazione edilizia;*
- *Presenza di contaminanti nel suolo del cantiere.*

Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

- *Inappropriata localizzazione dell'edificio; impatti negativi sugli ecosistemi se la costruzione avviene in un'area di conservazione o in un'area ad alto valore di biodiversità;*
- *Rischi per le foreste dovuti al mancato utilizzo di legno proveniente da foreste non gestite in modo sostenibile e certificate.*

Scheda 5

Mitigazione del cambiamento climatico

- *Consumo eccessivo di carburante per i mezzi d'opera ed emissioni di derivati di carbon fossile;*

Adattamento ai cambiamenti climatici

- *Ridotta resilienza agli eventi meteorologici estremi e fenomeni di dissesto da questi attivati;*

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

Usa sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

- *Eccessivo consumo di acqua dovuto a processi costruttivi e di gestione del cantiere non efficienti;*
- *Impatto del cantiere sul contesto idrico superficiale e profondo (sfruttamento / inquinamento)*
- *Interferenza della cantierizzazione con l'idrografia superficiale*
- *Mancato controllo delle acque reflue e dilavanti*
- *Eccessiva produzione di rifiuti liquidi e/o gestione inefficiente degli stessi*

Economia circolare

- *Trasporto a discarica e/o incenerimento di rifiuti da costruzione e demolizione, che potrebbero essere altrimenti efficientemente riciclati/riutilizzati*
- *Ridotto impiego di materiali e prodotti realizzati con materie riciclate*
- *Ridotta capacità di riutilizzo terre e rocce da scavo come sottoprodotto*
- *Eccessiva produzione di rifiuti e gestione inefficiente degli stessi;*

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

- *Emissioni in atmosfera (polveri, inquinanti);*
- *Lavorazioni eccessivamente rumorose;*
- *Dispersione al suolo e nelle acque (superficiali e profonde) di contaminanti*
- *Presenza di sostanze nocive nei materiali da costruzione*
- *Presenza di contaminanti nei componenti edilizi e di eventuali rifiuti pericolosi da costruzione e demolizione derivanti dalle lavorazioni*
- *Presenza di contaminanti nel suolo del cantiere*

Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

- *Inappropriata localizzazione delle aree di cantiere tale da determinare direttamente (lavorazioni e gestione cantiere) e/o indirettamente (flusso dei mezzi da/verso il cantiere) impatti negativi sugli ecosistemi nel caso l'area fosse all'interno o prossima ad un'area di conservazione o ad alto valore di biodiversità;*
- *Rischi per le foreste dovuti al mancato utilizzo di legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile e certificate.*

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici - Regime 2					
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle ¹ ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ² ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ⁴			
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica?			
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8,e 9. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
	4	E' stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
	8	E' presente un piano ambientale di canterizzazione?			
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?			
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?			
11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata volta la verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?				
12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?				
13	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?				
Ex-post	14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero.			
	15	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 16, 17, 18, 19, e 20. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>				
	16	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?			
	17	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?			
	18	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
	19	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?			
	20	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?			
21	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA?				

1 Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/CS8/01).

2Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

3L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

4L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
<i>I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità</i>					
Ex-ante	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?			
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?			
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?			
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?			
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?			
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?			
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?			
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?			
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?			
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?			
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?			
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?			
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?			
	16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?			
	17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?			
	Ex post	18	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?		
		19	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestata l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?		
20		Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione AMD?			
21		Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?			
22		E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?			
23		E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?			
24		Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?			
25		Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?			
26		Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?			
27		Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VinCA?			

Art. 8bis – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Premesso che sempre è onere dell'aggiudicatario produrre documentazione **probatoria** attestante quanto dichiarato per il rispetto degli apparati normativi di seguito menzionati.

Dovranno essere rispettati:

CITTÀ DI CARPI	Settore S5 Opere Pubbliche – Manutenzione della Città Servizio Fabbricati Unità Operativa Manutenzione Straordinaria e Nuovi Fabbricati	Pag. 28 di 34
-----------------------	---	----------------------

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1

“Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali” - CUP C94E21000180001

1. i Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti per le varie fasi del processo di individuazione della soluzione progettuale, del prodotto sotto il profilo ambientale lungo tutto il suo ciclo di vita ai sensi dell'art. 34 del D.L. n. 50/2016 oltre ai requisiti previsti dalla Scheda 1 e 5 della Guida Operativa relativo al rispetto DNSH, adottata con la circolare n.33 del 13-10-22 del Ragioniere Generale dello Stato, mettendo in atto tutte le prescrizioni relative.

Per quanto riguarda i CAM di riferimento in vigore applicare i criteri relativi a:

- **ARREDI PER INTERNI** Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni (approvato con DM 23 Giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8 agosto 2022)
- **ARREDO URBANO** Acquisto di articoli per l'arredo urbano (approvato con DM 5 febbraio 2015, in G.U. n. 50 del 2 marzo 2015)
- **EDILIZIA** Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi (approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022)
- **ILLUMINAZIONE PUBBLICA** Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica (approvato con DM 27 settembre 2017, in G.U. n. 244 del 18 ottobre 2017)
- **ILLUMINAZIONE RISCALDAMENTO RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI** Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento (approvato con DM 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012)
- **VERDE PUBBLICO** Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde (approvato con DM n. 63 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020)

Art. 9 – TEMPI E MODALITA' DI CONSEGNA/ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. Con riferimento alle prestazioni richieste, il termine per lo svolgimento del servizio è come di seguito stabilito:
 - **Progettazione esecutiva/definitiva** entro giorni 60 (sessanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna del servizio successivamente alla stipula del contratto o dalla data del verbale di consegna del servizio in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32 c. 8 del D.Lgs. 50/2016;
 - **Direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione**, l'intera durata dei lavori nei termini e nei modi stabiliti dal contratto d'appalto sottoscritto con la ditta appaltatrice dei lavori.
 - **L'accatastamento** entro giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del certificato di ultimazione lavori.
 - **Consegna dell'APE** entro giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi dall'accatastamento.
2. I sopradetti termini potranno essere sospesi per eventuali approfondimenti che l'Amministrazione intenda svolgere, o in caso risultasse necessario provvedere alla presentazione di ulteriori approfondimenti presso altri Enti per la loro approvazione.
3. I tempi di svolgimento delle prestazioni non tengono conto dei tempi autorizzativi.
4. Il tecnico incaricato è tenuto a consegnare sempre tutta la documentazione presentata all'Amministrazione mediante lettera di accompagnamento datata e sottoscritta, riportante in elenco il materiale trasmesso.
5. Il RUP ha facoltà di contestare per iscritto l'eventuale inidoneità degli elaborati.

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

6. Nel caso in cui il progetto redatto dall'Affidatario non fosse meritevole di approvazione e/o non ricevesse i necessari pareri, permessi, autorizzazioni ecc. di altri Enti, il Comune potrà risolvere il contratto in danno all'Affidatario.

Art. 10 - GARANZIE

1. Ai sensi del paragrafo 4.1 delle Linee Guida n. 1 e dell'art. 103 del d.lgs 50/2016, prima della sottoscrizione del contratto, l'Aggiudicatario deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, del d.lgs 50/2016. Alla garanzia di cui al presente punto si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del d.lgs 50/2016.
2. Il Tecnico affidatario è tenuto a presentare una dichiarazione rilasciata da compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati, efficace a far data dall'approvazione del progetto esecutivo posto a base di gara.
3. Tale polizza deve essere presentata all'Amministrazione committente entro o contestualmente all'approvazione del progetto posto a base di gara, con validità dalla data di approvazione di quest'ultimo, per i rischi di responsabilità professionale derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza dell'Aggiudicatario e deve inoltre comprendere i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto che abbiano determinato a carico dell'Amministrazione committente nuove spese di progettazione o maggiori costi.
In caso di errori od omissioni progettuali, l'Amministrazione committente può richiedere al tecnico di progettare nuovamente i lavori, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa.
4. La polizza di cui ai commi 2 e 3 deve prevedere un massimale di garanzia non inferiore ad euro 1.500.000,00.
5. La mancata presentazione della dichiarazione o della polizza assicurativa nei termini previsti esonera l'Amministrazione committente dal pagamento dei corrispettivi dovuti.

ART. 11 - MODALITA' DI PAGAMENTO ED ASSUNZIONE OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' EX L. 136/2010

1. I pagamenti sono disposti a seguito di emissione di fattura redatta secondo le norme in vigore. Le fatture potranno essere emesse solo dopo il ricevimento di specifica comunicazione da parte del RUP e verranno liquidate solo dopo la verifica della regolarità contributiva e assicurativa dell'Affidatario.
2. Il compenso previsto per le attività oggetto dell'incarico è stato considerato al netto dell'IVA da prevedersi nei termini di legge e degli oneri previdenziali. L'ammontare del corrispettivo, al lordo del ribasso offerto include il rimborso delle spese e dei compensi accessori.
3. L'onorario sarà corrisposto al professionista come segue:
a) progettazione definitiva/esecutiva:
 - 90% alla consegna del progetto;
 - il restante 10% a saldo, previa approvazione del progetto (a seguito dell'ottenimento dei necessari pareri/autorizzazioni) da parte del Comune di Carpi;- (nel caso di operatori economici tenuti a presentare la documentazione di cui all'art. 7, punto 29 e 30 del presente capitolato):
 - ✓ 90% alla consegna del progetto;

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

- ✓ il restante 10% a saldo, da svincolare con la presentazione della documentazione di cui all'art. 7, punto 29 e 30 del presente capitolato

b) per la fase di esecuzione dei lavori:

- 90% in ragione degli stati di avanzamento dei lavori;
 - 10% a saldo, previa approvazione dei certificati di collaudo da parte del Comune di Carpi o previa emissione del certificato di regolare esecuzione.
- (nel caso di operatori economici tenuti a presentare la documentazione di cui all'art. 7, punto 29 e 30 del presente capitolato):
- ✓ 90% in ragione degli stati di avanzamento dei lavori;
 - ✓ 5% da svincolare con l'approvazione del certificato di collaudo;
 - ✓ il restante 5% a saldo, da svincolare con la presentazione della documentazione di cui all'art. 7, punto 29 e 30 del presente capitolato;
4. In base a quanto previsto dal D.Lgs. 09-11-2012, n. 192, la decorrenza dei termini di pagamento delle fatture sarà subordinata agli adempimenti e alle verifiche concernenti l'idoneità soggettiva del contraente a riscuotere somme da parte della P.A., come prescritte dalla normativa vigente, ed alla sussistenza in generale dei presupposti condizionanti l'esigibilità del pagamento, ivi compreso l'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità.
 5. Nel caso di risoluzione del contratto, l'onorario è commisurato all'importo complessivo del servizio sulle prestazioni effettivamente eseguite.
 6. Nessun compenso o indennizzo spetta al Professionista, per eventuali prestazioni non espletate, nel caso in cui le prestazioni, per qualsiasi motivo non siano comunque iniziate.

ART. 12 - INTEGRAZIONI E MODIFICHE DEGLI ELABORATI

1. Il tecnico incaricato s'impegna ad apportare agli elaborati consegnati tutte le modifiche e/o integrazioni richieste dall'Amministrazione o dal RUP, rimanendo comunque ferma la necessità di assicurare:
 - ✓ la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
 - ✓ la conformità alle norme vigenti;
 - ✓ il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale comunitario.
2. Qualora le modifiche comportino cambiamenti nell'impostazione progettuale determinate da nuove o diverse esigenze, al tecnico incaricato spettano le ulteriori competenze economiche in relazione all'incidenza della tipologia ed entità della variante richiesta. La richiesta di tali modifiche o integrazioni potrà comportare un prolungamento del termine di consegna degli elaborati indicati nell'0, da concordare tra le parti. Quanto previsto dal presente articolo non si applica al caso di varianti rese necessarie dall'inosservanza, nella redazione del progetto, delle leggi e dai regolamenti e norme richiamate dal presente capitolato. In caso di errori o omissioni progettuali i titolari dell'incarico saranno responsabili per i danni subiti dalla stazione appaltante. Il tecnico incaricato, in caso di accertati errori ed omissioni nella redazione del progetto, ha l'obbligo di progettare nuovamente i lavori senza alcun costo od onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

ART. 13 - PENALI RELATIVE ALLE PRESTAZIONI E PREMI DI ACCELERAZIONE

1. La Stazione Appaltante procederà, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno, all'applicazione delle seguenti penali, qualora le inadempienze dipendano da cause imputabili all'Affidatario.

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

2. Per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, si applicherà una penale pari all'**1 (uno) per mille** del relativo corrispettivo contrattuale, sino al limite del **20%**, da trattarsi in occasione del successivo pagamento e fatta, comunque, salva la facoltà per la Stazione Appaltante di richiedere il maggior danno.
3. Un ritardo superiore a 30 giorni, ferme restando le penali ed eventuali possibili rivalse o responsabilità personali, potrà comportare la revoca dell'incarico da parte dell'Amministrazione.
4. Il RUP provvederà a contestare il ritardato adempimento all'Affidatario e ad applicare la penale ove ritenga che le motivazioni addotte, da inviarsi alla Stazione Appaltante entro 5 (cinque) giorni successivi alla contestazione, non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità del ritardo all'Affidatario.
5. Le penali non saranno applicate quando il ritardo sia dovuto a cause di forza maggiore non imputabili all'Affidatario.
6. Qualora l'ultimazione delle prestazioni avvenga in anticipo rispetto ai termini previsti dall'art. 9 del presente capitolato è riconosciuto in favore dell'operatore economico aggiudicatario, a seguito dell'approvazione da parte del Comune di Carpi del certificato di verifica di conformità, un premio di accelerazione, pari all'**1 (uno) per mille** del relativo corrispettivo contrattuale, per ogni giorno di anticipo mediante utilizzo delle somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti, nei limiti delle risorse ivi disponibili.

ART. 14 - RESPONSABILITA' DELL'AFFIDATARIO

1. L'Affidatario risponderà personalmente nei confronti della Stazione Appaltante per ogni contestazione dovesse essere da questa formulata, in relazione alla corretta esecuzione del presente Capitolato, all'adeguatezza degli elaborati predisposti in base alle richieste della Stazione Appaltante, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata, in relazione agli specifici obblighi assunti dalle parti con la sottoscrizione del contratto.
2. L'Affidatario è responsabile dei danni arrecati alla Stazione Appaltante, ai suoi dipendenti ed a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere, e di chiunque esso debba rispondere nell'esecuzione dell'incarico.

ART. 15 - PROPRIETA' DEL PROGETTO, OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI

1. I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico del progetto rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.
2. Gli elaborati realizzati ed i materiali prodotti in esecuzione del presente Capitolato, sono di proprietà esclusiva del Comune di Carpi.
3. Il progetto e tutti i relativi elaborati resteranno di proprietà della Stazione Appaltante, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 2575 e seguenti del Codice Civile e dalla Legge 22/05/1941 n. 633, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione ed anche introdurre nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che ritiene necessarie, senza che il Professionista, preventivamente sentito, possa sollevare eccezioni di sorta, sempre che le modifiche non determinino una modificazione sostanziale del progetto stesso.
4. L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto dell'incarico, qualsiasi

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1

“Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali” - CUP C94E21000180001

- informazione relativa al progetto che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dalla Stazione Appaltante o che derivasse dall'esecuzione delle opere progettate.
5. Detto impegno si estende a qualsiasi cambiamento o proposta di cambiamento, sempre inerente all'incarico, o a qualsiasi dato o elaborato, oppure a qualsiasi disegno o mappa o piano forniti dalla Stazione Appaltante, o che siano stati preparati dall'Affidatario per essere impiegati dalla Stazione Appaltante.
 6. Quanto sopra, salvo la preventiva approvazione alla divulgazione da parte della Stazione Appaltante, avrà validità fino a quando tali informazioni non siano di dominio pubblico.
 7. Non potrà effettuare alcuna pubblicazione o altra divulgazione di tali informazioni e dati, né di quanto abbia costituito oggetto della prestazione, senza aver sottoposto i testi relativi alla Stazione Appaltante e averne ottenuto il consenso scritto.
 8. L'Affidatario potrà citare nelle proprie referenze e nel proprio curriculum il servizio svolto per la Stazione Appaltante, eventualmente illustrandolo con disegni, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza del presente articolo.
 9. Relativamente ai dati personali di cui entrerà in possesso, ne è responsabile ai sensi del D.Lgs. 196/2003.
 10. I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di selezione, sono utilizzati dalla Stazione Appaltante esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza anche in sede di trattamento con sistemi automatici e manuali.
 11. E' facoltà della Stazione Appaltante richiedere al/ai Progettista/i affidatario/i ogni integrazione necessaria ai fini della candidatura del Progetto a bandi pubblici di finanziamento dello stesso.

ART. 16 - RECESSO O SOSPENSIONE DELL'INCARICO

1. L'Amministrazione, richiamando quanto disposto dal comma 1 dell'art. 2237 del Codice Civile nonché dall'art 109 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. si riserva la facoltà di recedere dal presente capitolato in qualsiasi momento, con provvedimento motivato. Al tecnico incaricato sarà in tal caso dovuto un compenso proporzionale alla prestazione già eseguita, previa consegna all'Amministrazione della relativa documentazione, nonché il rimborso delle spese sostenute e documentate per la quota di prestazione non ancora effettuata.
2. Il tecnico incaricato potrà avvalersi, a sua volta, della facoltà di recesso per giusta causa secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2237 del Codice Civile. In tal caso egli avrà diritto al rimborso delle spese fatte e al compenso per l'opera svolta, da determinarsi con esclusivo riguardo al risultato utile che ne sia derivato all'Amministrazione.
3. L'Amministrazione ha altresì la facoltà di sospendere l'incarico, in qualsiasi momento, mediante decisione motivata, comunicata al tecnico incaricato; in tal caso, il tecnico incaricato ha diritto ad ottenere la corresponsione dell'onorario e delle spese per la prestazione eseguita fino alla data della sospensione, se svolta in conformità al presente capitolato e tecnicamente corretta.
4. Qualora l'Amministrazione intenda dare corso al completamento dell'incarico, sia in caso di recesso che di sospensione, quanto corrisposto sarà conteggiato come acconto sulle competenze spettanti per il completamento dell'incarico.
5. Nel caso di mancata prosecuzione dell'incarico al tecnico incaricato non spetterà alcun indennizzo o compensazione.

ART. 17 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

PNRR | M5-C2-I2.1 | Rigenerazione Urbana | LOTTO 1
"Razionalizzazione delle sedi comunali : nuova sede dei servizi sociali" - CUP C94E21000180001

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente al rispetto delle clausole e condizioni del presente capitolato e che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno devolute alla autorità giudiziaria ordinaria, con esclusione della competenza arbitrale.
2. Il foro competente in via esclusiva è quello di Modena.

Art. 18 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

1. Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione dell'incarico.
2. Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.). L'I.V.A. è regolata dalla legge.
3. Tutti gli importi citati nel presente Capitolato si intendono I.V.A. esclusa.

ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. In conformità al Regolamento UE n. 679/2016, ed in particolare agli artt. 13 e 14 dello stesso, il Comune di Carpi, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati dei partecipanti per le finalità indicate nella presente Gara.
2. Il conferimento dei dati personali è facoltativo, tuttavia, in mancanza dei dati necessari non sarà possibile accettare la domanda di partecipazione alla gara. I dati saranno trattati da personale autorizzato dal Titolare e saranno comunicati a soggetti terzi per le finalità necessarie all'esecuzione del presente avviso. I suoi dati saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obblighi contrattuali e di legge. Il Titolare del trattamento è il Comune di Carpi nella persona del Sindaco pro-tempore. Il Titolare ha designato ai sensi dell'art. 37 il Responsabile della protezione dei dati personali (il nominativo può essere richiesto scrivendo a responsabileprotezionedati@terredargine.it).
3. L'interessato può avvalersi del diritto alla cancellazione (diritto all'oblio), alla limitazione, all'aggiornamento, alla rettificazione, alla portabilità, all'opposizione al trattamento dei dati personali che Lo riguardano, nonché in generale può esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento Europeo scrivendo al Titolare oppure a responsabileprotezionedati@terredargine.it.
4. La firma apposta in calce alla dichiarazione di gara varrà anche come autorizzazione al Comune di Carpi a utilizzare i dati personali nella stessa contenuti per i fini della presente gara e per fini istituzionali.

ART. 20 – OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER L'UTILIZZO DEI LOGHI DEL PNRR

1. I provvedimenti attuativi degli interventi devono contenere indicazioni operative circa il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241. In particolare, è necessario garantire che i destinatari finali del finanziamento in ambito PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione per mezzo dell'emblema dell'UE e dicitura "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto.

R.T.P.

RPA S.R.L. - HABITAT INGEGNERIA S.R.L.

Firmato digitalmente

IL RUP

GEOM. MAURIZIO BENETTI

Firmato digitalmente